

◀ ARTIGIANO ▶

IL PARALUME HAUTE COUTURE

OGGETTO IRONICO E PROVOCATORIO, SERVOMUTO NON È SOLO L'APPENDIABITI, MA È IL BRAND DI DUE GIOVANI TALENTI MILANESI CHE RACCONTANO A VILLE&CASALI IL LORO IMMAGINARIO

di VERONICA BALUTTO



A SINISTRA, LE PROPOSTE DI SERVOMUTO SONO ESEMPI DI ALTO ARTIGIANATO. **SOPRA**, IL RITRATTO DEI DESIGNER

*ABOV ASPICI OMNIHILIGNIT ET OFFICIA NOSSITIA
PORENTUS, COR REST, UTEM SITI DE VENTUR, QUIAM,
QUOS ES NONSEQUAM FACCUSAM EATUSDA VENT*



SOPRA, CIRCUS CHANDELIER, LAMPADARIO A LARGA SCALA, ISPIRATO AL FAMOSO CARNEVALE VENEZIANO. **IN ALTO A DESTRA, GUINEA**: LA SEDUZIONE DELL'ORGANZA PLISSETTATA. **A DESTRA, PORTOFINO**, PER UNA MAGNIFICA LUCE DIFFUSA *ABOV ASPICI OMNIHILIGNIT ET OFFICIA NOSSITIA PORENTUS, COR REST, UTEM SITI DE VENTUR, QUIAM, QUOS ES NONSEQUAM FACCUSAM EATUSDA VENT*

zione un laboratorio che lavora con la luce e con i tessuti ci permette di esprimere il progetto intorno a questi due elementi e di esaltarne le potenzialità”, raccontano a Ville&Casali.

Italiani, orgogliosi di fare parte della patria nella quale sono nati i maggiori esponenti del design mondiale aggiungono: “La qualità e la professionalità della mano d’opera Italiana sono molto importanti per noi in quanto bene si sposano con quello che da sempre realizziamo e cerchiamo di portare avanti. Un prodotto di qualità fa la differenza”.

Servomuto è il disegno attraverso cui Francesca ed Alessandro danno vita al loro immaginario, fatto di suggestioni, ricordi, atmosfere. “I nostri oggetti parlano un linguaggio evocativo in cui il tessuto e la grafica raccontano la nostra passione per la sartorialità” – concludono. Giovani talenti da non perdere di vista.

XXXXX XXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXX

A SHOORITATA ALIT
AM LA IPSAM AUTEM
EXERUM REPERUP
TATEMQUIANIS T NON
ES PERCHILLIQUE
DOLOREPUDI RES
EXPLICITEM IDIPSAM
DENTIA NAM LAUDI
ODI COR AUT EXERUM
FUGIT ACI

Architettura e graphic design si sono incontrati. Due arti, ma soprattutto due persone: Francesca De Giorgi e Alessandro Poli, grazie a questa sinergia, hanno dato l'avvio nel 2007 a Servomuto, il brand che ha fatto la sua prima apparizione ufficiale nel 2010 durante la Milano Design Week.

Spiega Alessandro Poli: “Ci ha uniti un approccio ironico e provocatorio nel reinterpretare un oggetto classico come il paralume. Abbiamo messo in discussione la moderazione dello ‘stile classico’ attraverso il nostro interesse per le sottoculture, l’immagine e la comunicazione visiva. Avevamo la possibilità di utilizzare le competenze della bottega storica di famiglia di Francesca, avviata dai nonni nel 1960. Abbiamo affidato loro la produzione dei nostri paralumi, pensandoli in modo completamente artigianale, quasi Haute Couture. Per noi, che da sempre ricercavamo e collezionavamo tessuti antichi, abiti e ricami di altre epoche, è

stata un’occasione di gioco e di sperimentazione che, poi, si è trasformata in un vero lavoro”.

I due creativi scelgono un nome particolare, il Servomuto, quell’“oggetto appendiabiti” che comunemente si trovava nelle case dei nostri nonni e che ci ha sempre affascinato. “Volendo reinterpretare oggetti provenienti dal passato”- raccontano- “il servomuto era uno di quelli: il suo nome, dai molteplici significati, si prestava molto bene a giochi grafici che hanno dato poi origine al nostro logo-passamontagna”.

Ogni forma di paralume è disegnata e realizzata a mano, dall’inizio del processo fino alla fine in Italia; ogni disegno ha un carattere di esclusività, vengono usati i migliori materiali e le tecniche per durare nel tempo. “Il fatto di non nascere come designer e, quindi, avere un approccio più aperto, ci permette di utilizzare il disegno come supporto per un’immagine evocativa che abbiamo negli occhi. Avere a disposi-